

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno I. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

Prezzo delle inserzioni

Inserzioni ed avvisi in IV. pagina Cent. 20 - in III. pagina Cent. 30 alla linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli Uffici della Casa HAASENSTEIN & VOLLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova, Bologna

ANNO IV



IL COMUNE

GIORNALE DI PADOVA

IL PIÙ DIFFUSO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

All'epoca dei programmi d'associazione, anche noi ci sentiamo di dover obbedire a questo costume e facciamo il nostro.

Ma prima - poiché è dolce per noi vivere nei ricordi - ci sia lecito di rammentare con orgoglio ai lettori, l'opera nostra nella vita pubblica cittadina di questi ultimi tempi.

Raccolta fino dall'aprile 1891 una eredità poco lusinghiera, abbiamo voluto, per amore delle idee sostenute costantemente con energia e con fede, continuare le gloriose tradizioni di un partito, che diede a Padova gli uomini migliori.

Soli, senza sostegni economici, ma colla fiducia di serbare tra noi quanto di più nobile e buono conta il paese, noi ci siamo accinti alla pubblicazione di un foglio politico quotidiano di grande formato, senza assistenze, senza appoggi, colle sole forze nostre, senza un'insertione accaparrata, senza la promessa di un abbonato.

Da quel di molto tempo è passato, e il COMUNE ha saputo percorrere, accaparrandosi simpatie, stima, aderenze, così da essere in breve organo indispensabile della vita pubblica cittadina, ed elemento reputatissimo nella vita politica italiana.

Padova costantemente nelle sue manifestazioni politiche ed amministrative fu per noi e con noi un solo dei tanti fatti, che si svolsero in questo tempo, fu scompagnato dall'opera nostra e dalla nostra parola, che informata di onestà ed a rettitudine di giudizio, senza preconcetti, ottenne generale plauso ed adesione.

Così vennero a noi spontanee di giorno in giorno aumentando le amicizie; l'influenza del giornale crebbe manifesta; la parte nostra guadagnò nella parola del suo periodico una potente aviatrice, che mostrò di già nella sua sfera azione, il proprio valore.

E le recate feste fatte dalla città e dalla stampa d'ogni luogo, nell'occasione del giubileo giornistico del nostro direttore cav. FRANCESCO ULTRAME, dissero a noi quale e quanta sia, in ogni luogo ed in ogni parte politica, l'azione della quale gode il giornale e l'uso che ne moderò le sorti.

I fatti parlo adunque in nostro favore ed i fatti ci dismano dalla *reclame* immodesta e sconosciuta, che affanna cotanto tutti coloro, i quali bastano a sé medesimi col'opera propria.

Noi non amiamo le sorprese, non i doni. Questi e delle male si addicono all'alta meta, a cui ve aspirare il giornale.

Pur tuttavia se i raffronti valgono a qualche cosa, ci è lecito sottoporre al criterio dei lettori il fatto che l'associazione annua al nostro giornale, ha il minimo prezzo di

L. 16

prezzo che per giornali politici quotidiani danno ai loro bonati.

Aumentando questo, come si fa da altri, anche a noi sebbene possibili i doni; ma essi non rappresenterebbero in tal caso che

Per un anno	L. 16
» semestre	8
» trimestre	4

Per l'Estero spese di Posta in più.

ABBONAMENTI COMBINATI

PER IL 1894

	PREZZO originario	PREZZO combinato
IL COMUNE e Illustrazione Italiana di Milano e La Stagione grande edizione Italiana o Francese	41,-	38,50
» e La Stagione piccola edizione	32,-	28,80
» e La Scena Illustrata di Firenze	24,-	22,40
» L' Illustrazione Italiana e La Stagione grande edizione Italiana o Francese e la Scena Illustrata	26,-	24,-
» Illustrazione Italiana la Stagione piccola edizione e la Scena Illustrata	67,-	59,30
	59,-	52,90

Il miglior modo abbonarsi è quello di spedire l'importo inghia all'amministrazione del Giornale Via Spirito Santo N. 969 A.

A questi patti e con questi propositi, noi continuiamo fidenti la nostra via ed inauguriamo il nostro IV anno di vita.

L' AMMINISTRAZIONE

LA MISSIONE

del gener. Morra

Sta bene osservarne l'importanza e gli effetti.

Il generale Morra, chiamato a reggere, oltre il Corpo d'Armata della Sicilia, la Prefettura di Palermo, caratterizza da solo l'importanza, che il Ministero intende di dare alla missione del generale stesso.

Citiamo dei precedenti.

Già l'identico ufficio fu tenuto in Sicilia dal generale Medici, ed in Romagna dai generali Escoffier e Di Robilant, essendo sempre eccezionale il momento di questi incarichi.

Ed il momento presente ha dovuto altresì imporsi cotanto a Crispi da consigliarlo alla scelta del generale Morra.

Questo nome rappresenta presso la Nazione garanzia nell'ordine dell'Isola e manifesta nel tempo stesso l'intendimento del Ministero di agire con mano ferma contro i sobillatori della Sicilia.

Ma se questo è il significato della nomina di Morra a comandante delle forze armate dell'Isola, altro dev' essere l'incarico e la missione come rappresentante del Governo alla Prefettura.

Quel il Morra deve esercitare la sua azione di moderatore delle sorti economiche e morali della regione.

Resta però a sapere se egli esercita questa sua funzione limitatamente alla Provincia di Palermo, o se a lui devono far capo tutti i Prefetti delle altre Provincie.

Noi abbiamo ragioni per credere che questa seconda sia la vera e propria autorità del Prefetto di Palermo al momento attuale.

E sta bene che così sia, dato il fatto del duplice incarico affidato al Morra, come Prefetto e Comandante le forze militari.

È logico che al presente queste due funzioni dello Stato debbano concorrere di comune accordo al rappacificamento dell'isola.

Dunque nulla a meravigliare, se il Morra riunisce le due qualità e se a lui fanno capo per accordi ed istruzioni gli altri Prefetti della Sicilia.

In ogni modo noi vogliamo anche da questa risoluzione pronosticare qualche cosa di bene per il buon avviamento del programma di Crispi rispetto all'isola.

La nomina del generale a prefetto non può che significare, da un lato fermezza nel mantenimento dell'ordine, e dall'altro il previdente studio per giungere ad uno scopo definitivo e pacificatore.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 1. - Vennero operate altre perquisizioni nelle case degli anarchici a Saintes, a Saint-Etienne, a Saint Quentin a Decazeville.

Vi si sequestrarono delle carte e si fece un arresto.

PARIGI, 1. - Carnot ricevette il corpo diplomatico per le felicitazioni di capo d'anno. Il nunzio a nome del corpo diplomatico fece voti per la continuazione della prosperità della Francia.

Carnot ringraziò affermando l'amore della Francia per l'ordine e per la devozione alla libertà.

Conchiuse dicendo: «L'anno passato resterà fra i nostri ricordi. - Il nostro voto più caro è di vedere il nuovo anno confermare le speranze di prosperità ed i benefici della pace e della concordia nazionale.»

LIONE, 1. - Stamane si perquisirono le case di 50 individui che hanno notoriamente delle opinioni anarchiche.

Si arrestarono 24 individui e sequestraronsi numerose carte.

MADRID, 1. - La *Gaceta* pubblica stamane circa il regime daziario annunciato, un decreto datato da ieri, il cui primo articolo è testualmente di questo tenore: «Dal 1 gennaio 1894 e mentre le Cortes deliberino sopra il progetto che immediatamente si presenterà, verrà applicato ai prodotti del suolo e delle industrie della Germania, dell'Austria, della Danimarca, della Francia, della Gran-Bretagna colle sue colonie e

coll'Italia i diritti più ridotti e i vantaggi doganali risultanti dai trattati commerciali stipulati con la Svizzera, la Svezia Norvegia ed i Paesi Bassi nelle condizioni con cui si accordano questi benefici.

BUDAPEST, 1. - In occasione del Capo d'anno una rappresentanza del partito liberale si è recata a presentare gli auguri a Wokerle.

Il capo della rappresentanza assicurò Wokerle della completa fiducia nel saldo appoggio del partito liberale. Wokerle rispose che il Governo vuole realizzare le riforme secondo lo spirito e le tradizioni liberali.

Tali riforme non sono svantaggiose alle varie confessioni religiose, nè offendono i diritti della chiesa, anzi costituiscono nuove garanzie per la libertà di religione o di coscienza.

Wokerle dichiarò inoltre che il Governo è intenzionato di presentare al Parlamento alcuni progetti amministrativi.

La posizione consolidata della monarchia e le sue relazioni pacifiche coll'estero rendono possibile di lavorare con grande attività per la organizzazione interna.

Terminò dicendo che il Governo è risoluto a mantenere alta la bandiera del liberalismo e nel caso di lotta saprà conservarla senza macchie.

La parole di Wokerle impressionarono molto e furono vivamente acclamate.

PIETROBURGO, 1. - Lo stato del generale Gourko, governatore di Varsavia, è disperato.

DRESDA, 1. - La principessa Federico Augusto ha felicemente partorito un maschio.

YOKOHAMA, 1. - Un rescritto imperiale sciolse il parlamento.

Da Roma

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Roma, 31 dicembre 1893

È stata un'idea graziosa e gentile quella dei giornalisti che vollero offrire un pranzo ai due loro colleghi che ebbero la fortuna di salire al potere, divenendo ministro l'uno, sottosegretario l'altro.

Essi sono, come sapete, Maggiorino Ferraris e Roberto Galli, i quali godono veramente la simpatia e la serena fiducia di tutti i giornalisti, che affermano in tal modo una solidarietà ai classe che fa piacere. Non a tutti è dato, anche studiando, di salire così; e molti, lavorando e studiando, non diventano nemmeno consiglieri comunali. Ma gli scherzi della fortuna sono l'espressione d'un disegno superiore. E chi è della classe deve essere lieto del raro avvenimento: raro davvero; perchè è molto difficile che le combinazioni del mondo conducano a luminoso fine. Pur altri ci sono che dal giornalismo passarono al potere. E Crispi non fu giornalista del *Diritto* prima del 1839? E non vedemmo ultimamente il Martini, e prima di lui il Bonghi?

Si onori adunque nei ministri giornalisti la classe alla quale apparteniamo; classe che non è poi tanto bassa e umile come dicono i linguacciuti gelosi del sapere e del lavoro altrui.

Il banchetto di ieri sera, in onore dei su lodati personaggi, è riuscito splendido e cordialissimo. Un'aura di sincera amicizia e di fiducia serena dominava l'ambiente. Non si vide mai un banchetto giornalistico così ordinato e così pieno di espansioni e di simpatia.

I discorsi furono spiritosi e amorevoli. Quello poi di Maggiorino Ferraris è stato di particolare finezza, ispirato alla origine della cerimonia, un inno alla classe, la quale in Maggiorino vide, sin da 10 anni fa, un ministro futuro.

Anche l'on. R. Galli disse parole esatte ed appropriate piene di patriottismo fecondo e di concetti devoti al ceto giornalistico.

L'on. Maggiorino fu specialmente applaudito quando annunciò che Crispi mandava un saluto alla riunione giornalistica.

Intorno alla dimissione di Rattazzi, nulla c'è di sicuro per l'accettazione; anzi l'accettazione non è ancora stabilita.

Il nuovo ministro dell'Agricoltura e Commercio, onorevole Boselli, si è messo all'opera sul serio. Egli negò la validità della elezione della direzione della Banca d'Italia, perchè alle operazioni dell'elezione non era

stato invitato l'ispettore governativo. Questo provvedimento di giustizia e di decoro fece ottima impressione, perchè si vede che il Governo apre gli occhi e più non vuole abusi. Non potete farvi idea della lotta che per ciò si mandano a Boselli, il quale farà ben altro e mostrerà molto rigore coi meno degni che servono il Governo non fedelmente.

Credo poi che il Governo più non voglia il Grillo alla direzione della Banca. Questo almeno si dice. E la non approvazione dell'elezione accresce il valore della voce che corre.

L'onorevole Boselli, credo saperlo, sarà pure sollecito e fermo nel procurare la mobilitazione dei crediti bancari, di quei crediti che consistono in case ed aree e che furono la causa vera della crisi. O per poco o per molto tutta la massa degli immobili deve essere venduta. Certo la vendita è a perdita; ma ogni incasso è buono, chè con esso si mette in corso una moneta che ora giace inerte e che rende arenati tutti gli affari.

Le aree che valevano lire 5 al m.q. vennero consegnate a lire 150. Data la liquidazione, come si fa a non perdere?

La solidità del ministero dipende ora da molte circostanze... e anche dalla fortuna. Se in Sicilia le cose migliorano, sarà questo un forte appoggio pel ministero.

Quanto alle finanze, la situazione non è così grave come fu detto. Ci vuole calma e freddezza. Non è difficile riparare a tutto coi mezzi ordinari e senza aggravamenti fiscali, lo dico io, e lo dicono molti altri.

Tutti poi dicono che il ministero, per durare, deve fare man bassa su tutto ciò che sa d'immoralità, disonestà, abuso, ingiustizia, *gaudemus* affaristico. In passato si tollerò troppo. Il rigore è ora giustizia e necessità.

B. B.

Da Bologna

(Nostra Corrispondenza particolare)

Bologna, 31

L'anno si chiude con un avvenimento artistico: c'è tanto poco e così raramente di vera arte a questi anni che anche l'apertura di un nuovo museo si può dire un grande avvenimento.

Sau Petronio si arricchisce di una splendida collezione di 212 oggetti che va dal secolo XIII al XVII: in due ampie sale, per l'iniziativa del prof. Tito Azzolini e per la operosità degli altri fabbricieri, si ammirano oggi raccolti i disegni della Basilica, gli arredi sacri di maggior valore che la Fabbriceria possedesse, reliquiari, corali miniati, musica antica, pitture, e tutto disposto con amore ed intelligenza. - Quanti sono artisti e buongustai non possono che rallegrarsi di questa pregiata aggiunta alle attrattive della Basilica Bolognese.

I poveri avranno invece da rallegrarsi al vedere la premura del Comitato promotore, per le cucine popolari, che sta adattando il nuovo locale in via dell'Orso e disponendo ogni cosa perchè il soccorso venga a tempo e completo. Il nuovo sito consta di un vasto stanzone ad uso di sala da mangiare, di un ufficio interno per la distribuzione delle minestre e di un'ampia e bella cucina. - Lode e felicitazioni all'operoso Comitato.

Per passare alla nuda cronaca, inseriva i giornalisti si accordarono per la rivendita del *Secolo* ottenendo che esso venga dato loro a tre centesimi e a resa intera. Il sig. Cattaneo tenitore dell'edicola alla Posta - dichiarò, in mezzo agli applausi della assemblea, di destinare alla figlia di un rivenditore il guadagno della maggior vendita in questi ultimi giorni.

Il giorno 27 certo Stagni Benedetto calzolaio, si gettava dal 4.º piano delle scale dello stabile N. 4 in via Rizzoli e rimaneva sul colpo cadavere.

Il 29 un tale Tirini Alcardo, abitante in via Falegnami 26, si rinchiusse nella latrina con un braciere di carbone acceso: dopo qualche ora una persona di casa accortasene arrivava a salvarlo e farlo trasportare all'arsenale.

Il giorno 29 stesso certo Lini Aldobrando garzone del barbiere Tonelli Enrico, rimasto

olo in bottega scassinò i cassetti involandone 62 lire e quindi si eclissò cautamente.

— Al Teatro del Corso la compagnia di operette Palombi fa splendidi incassi col « Venditore di Uccelli », la « Gran Via », la « Mascotte » e i « Moschettieri ».

— Al Brunetti il Ferravilla continuò fino a ieri sera a divertire il numeroso pubblico: oggi però vediamo con dispiacere che per tutto domestico egli sospende per alcuni giorni le recite. (A)

IN SICILIA

I disordini del capo d'anno

Giungono notizie poco tranquillanti dalla Sicilia.

Ieri mattina, capo d'anno, a Mazzara (Trapani) il popolo incendiò gli uffici governativi.

Avvenne un conflitto colla truppa. Questa ritirandosi senza avere prima fatto gli squilibri tirò un colpo.

Furono tre feriti.

La turba furiosa assaltò indi le carceri liberando i detenuti.

Il movente dei disordini: le solite tasse daziarie.

— A Marsala regna agitazione.

Circa duecento carrettieri minacciavano stamane seri disordini, mercè l'intervento del Fascio evitosi qualche sciagura.

— Da Martico perviene la voce di fatti piuttosto gravi.

La truppa avrebbe caricato la folla facendo parecchi feriti. Mancano particolari.

— Altri disordini assicuransi avvenuti a Campobello e Salemi (Trapani).

Essendo stati rotti i fili telegrafici non sono pervenute precise notizie.

Le corazzate « Magenta » francese e « Re Umberto » italiana

L'*Avenir Militaire* esprime preoccupazioni circa la effettiva potenza delle corazzate francesi, e conchiude che non sarà per esse che verrà assicurata la Francia la superiorità nel Mediterraneo.

Quel foglio reca al riguardo un confronto fra la *Magenta*, la quale non per anco uscita dal periodo di collaudo, rappresenta l'ultima parola del loro progresso in fatto di costruzioni navali ed il nostro *Re Umberto*. Oltre che per dati in costruzione (11,000 tonnellate di spostamento invece di 13,000, 102 m. e 20 m. di lunghezza e larghezza invece di 122 e 23,800 tonni. di provvista in carbone invece di 12000) la *Magenta* in condizioni di notevole inferiorità anche nei difetti nautici che ne paralizzano l'impiego.

Mentre la corazzata italiana s'ha sicura, nel tiraggio ordinario, diciotto nodi e mezzo, la francese non ha mai potuto realizzare la velocità promessa e stabilita nel progetto di costruzione. Aggiungasi che per difetto di solidità la *Magenta* è soggetta a cappeggiare; che all'ancoraggio s'inclina di 5° col solo far girare le artiglierie d'un medesimo bordo; che quando è in moto la velocità di 15 nodi, virando il massima bonaccia, inclina di 8°. I francesi si domandano cosa accadrà quando per poco mano agitata la si lasci impegnare su un bordo o sull'altro. Prevedono di dover registrare una catastrofe.

— a —

APPENDICE

del Comune - Giornale di Padova

UN FIORE ALL'INCANTO

ROMANZO
DI
SAVERIO MONTÉPIN

PARTE PRIMA

A destra un gruppo di Sévres, quasi ugualmente grazioso come le figurine di Dumas figlio, faceva seguito al busto della cortigiana quasi reale.

Un po' più lungi si vedeva una stupenda testa di giovane — un incantevole pastello di Latour — in un quadro ovale, cesellato come un gioiello.

Un gran baule di quercia, di stile Luigi XIII, cupo e severo come il regno del cardinale ministro, occupava la parete che stava di fronte al caminetto.

In mezzo alla stanza un immenso scrittoio di Boule, sopraccarico di libri, di carte, di album, di abbozzi e di una serie infinita di accessori che rivelavano in una maniera incontestabile le occupazioni, o almeno i gusti artistici del suo proprietario.

Tra le due finestre un piccolo tavolo di legno rosa sosteneva un enorme candelabro di

DOPO LA BATTAGLIA DI AGORDAT

La salma del capitano Forno

Si ha da Torino che la salma del povero capitano Forno, caduto eroicamente ad Agordat, verrà trasportata in Italia e sepolta a Cocconato, suo paese d'origine.

Quella Società operaia, la popolazione ed il Municipio lavorano onde non solo presto si possa effettuare la pia cerimonia, ma pure presto possa in Cocconato sorgere un marmoreo ricordo, mercè gli incassi d'una sottoscrizione che si sta facendo in Cocconato, borgo San Dalmazzo ed altri paeselli.

Il Forno non lasciò che due sorelle, una consorte ad un nobile piemontese e l'altra maestra.

L'ammirazione è senza dubbio una bella cosa, purchè non esca da certi limiti per certi fatti dati. Il capitano Forno è morto da valoroso in faccia al nemico, e ha compiuto il suo dovere di soldato. Si può e si deve lodarlo; ma da ciò all'erigergli un monumento per sottoscrizione regionale ci corre!... Questo strano fanatismo sminuisce il valore che ad onoranze come appunto quelle decretate nel marmo o nel bronzo devono rimaner ricondate ed al fascino grande e irresistibile della vera gloria.

L'amore e l'amicizia possono ricordare duramente con un monumento il cap. Forno, ma tutta una regione che vuol incidere sul marmo la gloria del combattente d'Africa, a noi sembra non sappia con giustizia considerare un avvenimento e dia un'altra prova allarmante della strana smania di ricerca del santino dominante in questi tempi.

Non mi tacciate di irriverenza innanzi a una tomba; ma il ricordo di certe satire al teatro di ricorre alla mente e ci martellano dei versi del Giusti contro le iscrizioni che ora si potrebbero meglio appropriare ai monumenti.

Abbiamo anche veduto con un certo piacere, che le promozioni e le decorazioni fatte balenare sotto la impressione della vittoria d'Agordat, non hanno ancora avuto la sanzione governativa. E diciamo con un certo piacere perchè, pur ammirando altamente il valore spiegato dai nostri ufficiali e dai soldati delle bande africane contro i dervisci, era naturale, necessario e conveniente lo attendere il rapporto ufficiale per poter meglio e con maggior giustizia apprezzare l'avvenimento.

La precipitazione ebbe una severa lezione dopo Saati e dopo Dogali — quando si dovette attenuar il valore di alcune distinzioni con richiami e trasferimenti. Nulla di meglio chiediamo di veder brillare la medaglia al valore sul petto dei nostri soldati, di veder il loro nome ricordato in un ordine del giorno all'esercito, ma quando il rapporto ufficiale avrà seriamente legittimato tali onori.

E frattanto notiamo e con dispiacere che non ancor giunto il rapporto ufficiale sul fatto di Agordat non solo, ma non si è ancora saputo ufficialmente a quanto ascendono le nostre perdite e il nome degli italiani caduti in quella giornata.

E la mancanza di notizie estese e sicure ci lascia ancora seriamente incerti sulla importanza politica della giornata di Agordat.

Ieri, i nostri lettori lo hanno potuto leggere in una intervista con un ufficiale d'Africa, si faceva posto al dubbio che si trattasse di un vero e proprio movimento dei dervisci contro

bronzo fiorentino.

Le candelè di questo candelabro rischiavano in quel momento la stanza che descriviamo.

Sulla tappezzeria si poteva ammirare, oltre al pastello di cui abbiamo già fatto menzione una vergine di Tinterot, una *hermesse* di Tenier, un vecchio soldato di Charlet, delle donne turche al bagno, di Diaz, una riduzione a penna della *Smala* di Orazo Vernet, degli amori di Fraugonard, una scena d'amore di Watteau, una veduta di mare di Morel-Fatio e dei cavalli di Alfredo di Dreux.

Poi, separanti ogni quadro, trofei di frecce delle Maldive, lance indiane, scudi in tartaruga, armi arabe, persiane, elmi del dodicesimo secolo e archibugi e spade da combattimento.

I sedili consistevano in un ampio divano di forma turca, ricoperto di stoffa indiana, di due poltrone, tre sedie ed alcuni sgabelli.

Le cortine delle finestre erano di seta, a larghe righe algerine dai colori vivi e spiccati.

Aggiungiamo per completare con un ultimo tratto la descrizione di questa camera eccentrica, che il soffitto rappresentava un cielo nebbioso, dipinto con una naturale verità di tinte e per quale svolazzavano una dozzina di uccelli dalle piume splendide, sospesi con fili impercettibili.

Sollevando la portiera di destra si penetrava in un piccolo ridotto guernito di tavolette sulle quali si scorgeva una moltitudine di ampol-

la nostra colonia — una seconda edizione del movimento che da anni dura contro gli inglesi di Suskim. E questo dubbio sarebbe avvalorato dalla notizia che i fuggiaschi si stanno riordinando al di là di Kassala.

E se ciò avvenisse la nostra posizione diverrebbe assai difficile.

Ma speriamo bene!....

Cronaca del Regno

Roma, 1. — Ieri alle 7, porta S. Paolo furono arrestati i braccianti disoccupati Marino Casali, d'anni 27, Emidio Grandoni d'anni 25 e Giuseppe Sbaraghi d'anni 26 mentre aspettavano una trave di ferro e due porte del valore di lire 70, rubate poco prima in località « Pozzo Pantaleo » fuori porta Portese in danno di Luigi Faugucci.

Milano, 1. — Lodigiani Maria, d'anni 49, abitante in via Arena, 29, ieri, per questioni d'interesse, venne picchiata da un suo conoscente, riportando una contusione al mento, guaribile oltre i dieci giorni. Venne medicata all'ospedale maggiore.

Napoli, 1. — Nella notte passata il vento impetuoso capovolsse una barca da pesca, con otto marinai, presso l'isola di Ponza.

Sei marinai rimasero annegati. Sono tutti napoletani.

Gli altri due si sono salvati.

Lodi, 1. — Ieri alla frazione *Olmo* dei Chiosi di questa città — un bambino di tre anni cadeva accidentalmente in una *cisterna* aperta per rottura, e miseramente vi affogava nelle feci.

Vigevano, 1. Il messaggero postale sul treno da Abbiategrasso a Mortara smarri il plico (oppure gli fu rubato) contenente sei buoni da mille, della ditta Carugati di Arona.

Novara, 1. — Certa Catterina Bolesina, bella bimba sui cinque anni, lasciata in casa sola dai parenti, si avvicinò di troppo ad una stufa di gnisa in cui ardeva del coke e le si appigliò il fuoco alle vesti. In pochi momenti le fiamme la investirono completamente. Alle grida strazianti accorsero i vicini gettandole addosso dell'acqua. Ma all'ospedale spirava fra gli strazi più orrendi. Immaginare la disperazione dei parenti al ritorno dal lavoro.

Cronaca dell'Estero

Il bilancio presentato alla Camera Bulgara dà un totale di entrata di 79,550,000 franchi, ossia fracchi 878,000 meno del bilancio del 1893.

Il totale delle spese è di 89,498,000 franchi, quasi identico a quello del 1893.

L'attualità del debito è cresciuta di circa tre milioni. Si provvederà alla differenza fra l'entrata e la spesa col mezzo di avanzi dei passati 9 esercizi.

Il Consiglio dell'Impero ha recentemente votato un progetto di legge, che ha per scopo di assicurare la inalienabilità delle terre dei contadini, e di impedire che questi cadano nel proletariato, in conseguenza della vendita o della pignorazione dei pezzi di terra stati loro concessi all'epoca della abolizione della servitù. Questa legge era stata suggerita dal fatto che i contadini russi, in generale ignoranti, inesperti ed esposti a continui imbarazzi pecuniari, si vedono spesso spogliati da degli accaparratori, che approfittano della loro ignoranza e del loro imbarazzi finanziari, per cui

line colle etichette, storte, lamiacchi, in breve tutti gli strumenti necessari per lo studio pratico della chimica.

Un fornello di grandi proporzioni, ricoperto da un tetto inclinato, occupava un angolo di questa stanza.

La portiera a sinistra dava adito ad un vasto studio munito di tutto il necessario per dipingere, e ricco di quei fantastici ornamenti che sono la gioia degli artisti.

Non possiamo perdersi in una descrizione particolareggiata di questa specie di vasto bazar, in cui l'arte e la fantasia di tutte le età e di tutti i paesi avevano dei rappresentanti autentici.

Riceveva da luce da un'invetriata nascosta a metà da una tendina mobile di seta verde.

Due porte segrete stabilivano le comunicazioni, l'una coll'anticamera dell'appartamento, l'altra con una piccola scala di servizio destinata specialmente ai modelli dei due sessi.

Diciamo, per finire senza ulteriori ritardi queste descrizioni locali, che l'appartamento nel quale abbiamo trasportato i nostri lettori, era situato al quinto piano di una bella casa della via Pigale.

Le sei e tre quarti suonavano allo spaventoso campanile di Nostra Signora di Loreto nel momento preciso in cui il nostro giovane finiva la sua teletta mattinale.

Si ravvolse completamente nelle doppie pieghe di un'enorme cravatta, indossò un soprabito che poteva gareggiare in ampiezza e grossezza con quelli del nostro amico Mery, ed accese un sigaro.

i contadini spossessati sono ridotti a lavorare miseramente per altri nelle campagne o nelle città. Importava, quindi, di impedire che rompassero i vincoli che li attaccano alla terra; ed è appunto a ciò che mira la nuova legge, i cui particolari non sono noti, perchè essa non sarà pubblicata che fra qualche tempo.

Tuttavia, l'effetto preservativo di questa legge non potrà avere che una durata più o meno temporanea, perchè pure impedendo ai contadini di alienare i pezzi di terra loro concessi, sarà incapace di impedire l'impoverimento graduale della classe rurale; impoverimento che deve conseguire fatalmente dall'aumento delle famiglie destinate a vivere del prodotto di quei pezzi di terra, mentre che l'apatia e la mancanza di iniziativa dei contadini non permettono di accrescere progressivamente le loro piccole proprietà. D'altra parte, non bisogna dissimularsi, che in un paese quale è la Russia, in cui le leggi sono così rigorose, che ciascuno cerca di eluderle, gli interessati troveranno certo il modo di far subire alla legge in questione, in molti casi, la sorte ordinaria.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Arquà Petrarca, 1. — Nella ricorrenza del nuovo anno, nella critica stagione invernale, in cui maggiori si fanno sentire i bisogni, il sig. Masiero dott. Orazio, cuor gentile e generoso, non volle dimenticare chi soffre, ed elargì a favore dei poveri di questo Comune L. 100.

I preposti alla locale Congregazione di Carità ne tributano pubbliche grazie.

CRONACA DELLA CITTA

CAPO D'ANNO

Rallegrata da un bel sole, la giornata di ieri fu animatissima.

Gran movimento nelle vie, e specialmente in Prato della Valle, dove dalle 13 alle 15 la musica suonò sceltissimi pezzi.

Alla sera, o nella intimità della famiglia o in amichevoli ritrovi — per chi dalla famiglia trovava in tali giorni lontano — si celebrò allegramente il primo giorno dell'anno nuovo, che noi, rinnovando un augurio già espresso, desideriamo ai nostri amici e lettori apportatore di ogni maggior gioia e felicità.

L'orfanotrofio di Santa Maria delle Grazie.

Questo orfanotrofio, a mezzo del suo presidente — on. Pasquale Colpi — ci fa pervenire lo scritto che qui sotto pubblichiamo.

La lettera del dott. Cassinis, che ne diede origine, non pare a noi ingiuriosa.

In ogni modo il pubblico, che la ricorda, può esserne giudice.

Prez. Sig. Direttore

del giornale il *COMUNE*

DI PADOVA

La prego di inserire nel suo giornale la seguente dichiarazione in risposta alla lettera ingiuriosa pubblicata nel n. 358 del giornale

Il cameriere, abbravido dal freddo e col naso rosso, comparve ad una delle porte.

— Ebbene, - gli domandò il suo padrone, - è pronta la vettura?

— Sì, signore, - rispose il domestico, - ma non l'ho avuta senza pena, i cocchieri della stazione vicina non volevano attaccare.

— E come li hai decisi?

— Capperi! ho promesso una buona mancia...

Dopo avere inteso questa risposta, il giovane uscì dalla camera ridendo, discese cinque piani, aprì la finestra di un *cours* da noi che stava fermo innanzi alla sua porta e saltò rapidamente nell'interno.

— Dove andiamo, borghese? - domandò il cocchiere avvicinandosi.

— Alla ferrovia d'Orléans, e svelto!...

— Più che svelto, di volo!... - replicò l'automedonte risalendo sul suo sedile con quel cattivo umore cronico che forma uno dei tratti notevoli del carattere dei signori cocchieri da piazza.

— Huè! Cocotte!... - gridò egli ancora al suo cavallo applicandogli un buon colpo di frusta; - andiamo, huè!...

La disgraziata bestia, strappata bruscamente alle dolcezze della sua prebenda mattinale, si torse per un momento fra gli stangoni e finì per decidersi a prendere un andamento piuttosto soddisfacente.

Mezz'ora dopo la vettura si fermava alla stazione della ferrovia d'Orléans, dalla parte degli arrivi.

stesso in data 28 dicembre 1893, dal dott. Francesco Cassinis medico degli Orfanotrofi di questa città.

Il Consiglio d'Amministrazione che ho l'onore di presiedere, in seduta di ieri deliberava unanime la dispensa del medico sig. Cassinis da ulteriore servizio sanitario, e ciò tanto per la lettera suddetta quanto per altri motivi preesistenti, con riserva di provvedere altrimenti per riparazione dell'ingiuria.

Padova, 31 Dicembre 1893.

PASQUALE COLPI

STAFFINATE

Il sig. Staffino Epius Mantovano sciorina nella sua colonna sulla *Gazzetta di Venezia* di ieri la novissima teoria dei partiti a Padova.

Ma lo Staffino Epius Mantovano non sembra altrettanto intenditore di cose politiche quanto sportman.

Per lui Padova è una Beozia, e può essere vero anche questo s'egli ha potuto di Grecia trasportar qui i suoi Penati.

Però prima d'affermare tutto questo, gioverebbe allo Staffino ricordare la sua passata e recente carriera di giornalista, infedato ai periodici di Padova, seguiti l'uno all'altro fino al Comune nel nostro campo moderato.

Oh! che... sono divenuti altrettanta quantità negativa queste forze vive e vitali del mondo conservatore, che contribuiscono al quotidiano lavoro nella stampa cittadina?

Parè di sì, perchè *Epius*, nome corrotto — a quel che lui stesso narra — di *Es eulapius* ha pronunciato il suo giudizio di morte.

Bontà sua l'*Es eulapius* ha voluto con *anche*, un povero *anche*, riferibile agli ultimi venturi del suo giornale riconoscere che a Padova esiste un periodico, che come la *Gazzetta di Venezia* sostiene i principi dell'ordine.

Ecco l'elogio funebre!

A dir la verità, tutto questo noi non vogliamo comprendere.

Può darsi che *Staffino Epius Mantovano* procuri trenta uomini di buona volontà a cento lire cadauno per pagare corrispondenti e colonna della *Gazzetta di Venezia*.

Può darsi ancora che questa centuria spinga avanti la cavalla dello Staffino resta a correre senza lo zucchero in bocca; può darsi ancora che ispirati e ispiratori facciano i servizi altrui, senz'avvedersi della bella figura; può darsi tutto in una parola.

Ma se *Staffino Epius Mantovano*, ricordando la sua classica terra di Grecia, non avesse giudicato una Beozia la povera Padova nostra, gli sarebbe potuto venire in mente che i suoi cento assoldatori badano molto male all'interesse loro.

E infatti ciò che *Staffino Epius* dà per l'*obolon* tradizionale e di prammatica di tutto cuore e gratis, forse ringraziano, donano altresì ogni giorno i periodici cittadini.

Ma c'è la ragione superiore: centralizzare nel *mare magnum* veneziano tutto il mondo veneto — dettar leggi dalla *Caportia* o da Piazza Concordi anche per esempio agli elettori dell'onor. Wollemborg.

E tutto ciò può andare... a cento lire...

Ma non va assolutamente per chi sente dignità di sé stesso, per chi in un periodo di 30 anni ha constatato l'opportunità, l'influenza di un giornale cittadino, ne vuole abbandonare per una novità tassata, la vecchia strada che condusse Padova a fortunate vittorie.

Tutto ciò *Staffino-Epius-Mantovano* non

II.

Felicità di vedersi

Il giovane discese dalla vettura, ordinò al cocchiere di aspettarlo, poi, scorgendo un impiegato che traversava la stazione gli domandò:

— Avreste, signore, la cortesia di dirmi se il diretto è arrivato?

— Non ancora, signore, - rispose l'impiegato, - ma fra ventidue minuti sentirete il fischio della locomotiva, - aggiunse egli guardando il suo orologio.

Il giovane lo ringraziò col gesto, e accendendo un secondo sigaro si mise a passeggiare in lungo e in largo nel vestibolo che fiancheggiava le sale d'aspetto.

— Per diana! - diceva egli fra sé a mezza voce, battenlo vigorosamente i piedi per ridonare un po' di calore alle sue estremità intorpidite; - se avessi saputo di giungere ventidue minuti prima del tempo, che il diavolo mi porti se non avrei dormito un buon quarto d'ora di più. Fa un vero freddo da Lapponia in questa maledetta stazione, e non conosco nulla di più sgradevole della notte che il mattino!... Infine, giacché bisogna aspettare, aspettiamo!...

E su questa conclusione eminentemente filosofica, continuò a passeggiare con più accanimento che mai.

(Continua)

potrà contraddire, senza mettersi a rischio di rinnegare alla sua carriera passata - cosa questa ultima possibile, ma attualmente né logica né comoda.

Vedremo poi Eptus e la colonna alla prova e vedremo ancora quanto, come e fino a dove butteranno le cento lire la traviata cavalla dello Staffino, che nasconde, colla parvenza del buono, i progetti di fabbricare uomini grandi per l'avvenire.

Che belle novità.

I giornali di Venezia giunti questa mattina recano come una novità la notizia relativa al fatto succeduto giorni fa a Vigodarzere e nel quale rimase vittima lo Scanturbolo. Dicono che non trattavasi di una disgrazia ma bensì un omicidio colposo, e che per un tal titolo anzi il Sottoriva Antonio verrebbe sottoposto a procedimento penale.

Ora senza fare alcun commento, osserviamo che una tale notizia fu dal nostro corrispondente fornitaci fin dal 27 dello scorso Dicembre.

Liste elettorali.

La Giunta Municipale di Padova invita tutti coloro che sono chiamati dalle Leggi medesime all'esercizio del diritto elettorale, e non sono iscritti nelle Liste attuali, a presentarsi entro il 15 Gennaio corrente, la domanda per la loro iscrizione.

Chi presenta la domanda per essere iscritto nelle Liste elettorali del Comune deve correderla delle indicazioni comprovanti:

1. il luogo e la data di nascita;
2. l'atto, ove occorra, che provi il domicilio e la residenza nel Comune;
3. i titoli in virtù dei quali, a tenore della presente Legge domanda l'iscrizione.

La domanda deve essere sottoscritta dal ricorrente; ove non possa sottoscrivere, è tenuto ad unirsi una dichiarazione notarile che ne attesti i motivi. (Art. 34 Testo Unico della Legge suddetta).

Alla domanda si uniranno i documenti necessari a provare quanto fosse altrimenti notorio.

I documenti, titoli, certificati d'iscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto, sono esenti da qualunque tassa e spesa. Della domanda e dei documenti annessi può richiedersi ricevuta all'atto della presentazione. (Articolo 35 Legge stessa).

È venuta.

Questa mattina la bianca neve ha voluto farci la sua prima visita di questo nuovo anno.

Il cielo ci promette un'abbondante nevicata qualora cessasse il vento.

Nuovo Giornale.

L'altro ieri, domenica 31 dicembre, è uscito in tutta Italia il primo numero del giornale umoristico-politico-brillante *Le Marionette* in 8 pagine fittamente illustrate.

Bollettino degli oggetti trovati

e depositati in quest'Ufficio di polizia urbana. Per la seconda volta Una spilla d'oro. Un collarino di stoffa da bambino.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Comica Compagnia veneziana diretta dagli artisti proprietari ZAGO e PRIVATO darà questa sera: *Il bugiardo*
Ore 20.30.

Nel trigesimo della morte di

NELLO CORNELIO

Prestanza di aspetto, intelligenza perspicua, cuore affettuoso e gentile erano in Nello Cornelio. Immane sciagura, lo scoppio di un gas, ratto come folgore ne annientò il corpo, ne rimandò lo spirito a Dio.

Oggi sono trenta giorni, a sera inoltrata egli attendeva a un dover professionale e mentre colla abnegazione, colto slancio dei suoi 24 anni, per sollevare le pene d'uno sconosciuto stava apprestando un farmaco, lo incolse la morte.

E forse in quel momento, coll'anima intesa al bene, si pensava alla madre ed al fratello che l'aspettavano, all'avvenire che gli appariva sereno, fors'anco all'amore che lo avrebbe reso un giorno felice; alla vita insomma, alla vita sana, laboriosa, esemplare, non mai alla morte vicina.

Ora per lui la pace ed il silenzio eterni. Ma a te, povera madre desolata, che presaga della sciagura, hai sentito dolorosamente ripercuoterti sul cuore il colpo che l'uccideva il figliuolo, qual conforto è possibile?

Nessuno dagli uomini. In Dio, in cui credi, e affida e gli affetti tuoi concentra nell'altro figlio che solo ti resta a dividere te lo strazio dell'ora presente e che tu ami del pari. Egli, buono quanto il tuo Nello, saprà circondarti di tenerezza, egli saprà amarti anche per lui che non è più e se non potrà darti l'oblio, molcerà il tuo dolore, men triste ti renderà la vita.

Padova, 2 gennaio 1894

la famiglia S.

BANCA D'ITALIA

Siamo lietissimi di annunciare che l'egregio e simpatico cav. Narciso Lunardi il quale per vari anni diresse qui in Padova la Banca Nazionale Toscana e seppe meritamente accaparrarsi la stima e la simpatia di quanti conoscendolo poterono apprezzare le rare doti di mente e di cuore, venne nominato Direttore di questa Succursale della nuova Banca d'Italia.

Gli mandiamo le più sincere congratulazioni, plaudenti al Consiglio Superiore il quale così non ci ha privati dell'opera di un funzionario per ogni riguardo modello, opera che fu ognora utilissima alla nostra Città e specialmente al ceto commerciale.

Ci spiace poi che la unione delle banche di Stato ci privi di questo egregio funzionario, che è il cav. Viale, direttore della Banca Nazionale, il quale si dimostrò a noi e a tutta la cittadinanza un'ottima e intelligente persona.

Siamo poi certi che sarà l'egregio cav. Viale mandato a reggere una importante succursale della Banca Italiana.

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

Nostre informazioni

Sono commentate le dichiarazioni fatte dall'on. Rudini nella sua intervista con un Redattore del *Corriere di Napoli*. L'on. di Rudini dice di non far questione di partito ma di programma.

Entrerebbe anche in un ministero Zanardelli ove le circostanze lo esigessero.

Soggiunse che durante la crisi non gli venne offerto alcun portafogli. Egli però incitò Gaetani di Laurenzana di accettare.

ebbe pure una breve intervista con Crispi; non si trovarono d'accordo: l'offerta non poteva quindi venire.

La gravità della situazione esige però di non frapporre ostacoli al ministero. Secon l'on. Rudini ove nelle tre ultime sedute la Camera fosse venuta ad un voto, Crispi avrebbe avuto solo pochi fidi. Si fece quindi bene ad evitare una votazione.

Non ha fretta di ritornare al potere; non rinunzierà quindi al suo programma di economie.

Spera che Crispi prima di ricorrere a nuovi aggravi sperimenterà tutte le economie anche militari.

E' segnalato al Ministero un crescente movimento nella propagganda dei partiti estremi.

L'on. Crispi, se questi partiti intendessero di spiegare la loro forza con atti esteriori che potessero per avventura compromettere, è intenzionato di provvedere energicamente.

Sarà però provveduto con oruini speciali alle Autorità provinciali per la costituzione di nuove Società, a somiglianza dei Fasci di Sicilia nella Penisola.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Capo d'anno

(S) ROMA, 1 ore 12.10. rit.

L'anno è cominciato con una splendida giornata.

Iersera la città fu animatissima fino ad ora molto tarda.

Stamane alle 7 il Principe di Napoli si recò nella stanza del Re ad augurarli il buon anno, quindi andarono assieme a porgere gli auguri alla Regina.

I ricevimenti ufficiali al Quirinale cominceranno alle due.

Mi si riferisce che sono già giunti da varie città d'Italia parecchi telegrammi di felicitazioni ai Sovrani.

Per Vittorio Emanuele

(S) ROMA, 2, ore 10.20.

Il solenne funale che si fa annualmente a spese dello Stato al Pantheon in onore di Vittorio Emanuele avrà luogo quest'anno il giorno 16 del corrente.

Notizie di Sicilia

(S) Le ultime notizie di Sicilia non sono per nulla tranquillanti. Ieri l'on. Crispi spedì lunghi dispacci ai singoli Prefetti e furono ai comandanti le truppe impartiti ordini nuovi.

Ricevimenti ufficiali

I telegrammi ai giornali del mattino vi avranno portato le notizie del ricevimento al Quirinale.

Tutte le Autorità civili e militari vi erano rappresentate.

Fu molto commentato quanto il Re disse alla deputazione del Senato e della Camera.

S. M., ringraziato il Senato, riconobbe che il momento era grave e che per superare gli ostacoli e rimediare confidava in questi suoi vecchi amici, alludendo i senatori presenti.

Alla rappresentanza della Camera il Re si espresse con le precise parole:

«La situazione interna è gravissima; occorrono immediati provvedimenti per ristabilire la tranquillità in quei paesi dove venne turbata; occorrono dei provvedimenti per migliorare le condizioni economiche della nazione. Ho fede che il Parlamento rivolgerà tutte le sue cure per conseguire tali intenti. La pace, anche per quest'anno assicurata, permetterà alla Camera ed al Senato di esaminare con ogni sollecitudine le proposte che il mio Governo presenterà.

«Di fronte ai gravi problemi che il Parlamento dovrà risolvere sono convinto che tutti i partiti si troveranno concordi; ogni altra questione cederà il posto a questa che è nel cuore di tutti, il benessere, cioè, morale e materiale dell'intera nazione».

Senatori nuovi

(S) L'ex ministro della Casa Reale comm. Rattazzi fu nominato senatore. Insieme alla sua nomina, il Ministero propose quella di altri quattro personaggi politici; non si conoscono con precisione i nomi. E certo però che in questi altri è compreso il tenente generale di San Marzano. Si dice che verrebbe nominato senatore anche il generale Primerano capo di stato maggiore.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA
3 Gennaio 1894

A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 4 s. 48
Tempo medio dell'Europa
Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 17 s. 19

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

1 Gennaio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	760.8	756.9	756.2
Termometro centigr.	-7.4	+ 0.1	-0.7
Tensione del vap. acq.	2.4	2.5	2.8
Umidità relativa	92	55	64
Direzione del vento	N	NNE	N
Velocità chil. orar. del vento.	9	2	13
Stato del cielo.	sereno	sereno	l/2 cop.

Dalle 9 ant. del 1 alle 9 ant. del 2
Temperatura massima = + 0.8
» minima = - 7.4
Minimo della mattina del 2 = 2.4

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

LANDO FRANCESCO

PREMIATO FIORISTA

Grandissimo assortimento

FIORI FRESCHI

Si eseguisce qualunque lavoro in

FIORI FRESCHI E DISECCATI

H14P

Sollecitudine ed Eleganza

A. Priuli e C.

VIA S. CARLO

Padova

Medaglia Esposizione di Londra

Casa fondata nel 1815

Diploma d'onore New-York

MAGAZZINO di Corde - Musica

Strumenti Musicali

SPECIALITA' MANDOLINI

Perfettissimi robusti ed eleganti sole 25 LIRE

Fabbricazioni, riparazioni cambi, noleggi, lezioni

Ricchissimo Assortimento CORDE ARMONICHE

MUSICA Ediz. Nazionali ed Estere SIRICEVONO COMMISSIONI per tutti i paesi Cataloghi gratis a richiesta.

GIUSEPPE MAZZARO

S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5

GRANDE DEPOSITO per la vendita al minuto ed al dettaglio

DI SPECCHI di Francia e Boemia — CRISTALLI di Francia per Vettrine — LASTRE Nazionali e Belghe in tutti i spessori e dimensioni — colorate, smerigliate e decorate — LASTRE — TEGOLE — Mastice per Tettote e SERRE — DIAMANTI per Lastre.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Libreria P. MINOTTI

con unita fabbrica di

BIGLIETTI DA VISITA

Stampati centes. 90 AL CENTO Litografati L. 2.25

CARTONCINI FINISSIMI e ricco assortimento caratteri

H106P

Si consegnano in elegante astuccio

ALLA

Fiaschetteria-Bottiglieria

VINI E LIQUORI

1210 - Via S. Matteo - 1210 è arrivato il

VINO NUOVO TOSCANO

da Pasto L. 1.00

Pomino » 1.40

» fino » 1.75

VINO NUOVO NOSTRANO

Nero al litro Cent. 50

» Cantina comm. Da Zara » 40

Bianco dei Colli » 50

MARSALA, VERMOUTH, LIQUORI

a prezzi mitissimi H156P

LA DITTA

QUIRITI STEFANO

si prega avvisare che dal

7 Ottobre 1893 ha trasferita

la sua Sartoria dal 1° piano

Angolo Università al N. 524

Via Turchia con negozio e

deposito di stoffe garantite

inglesi.

Tiene inoltre grande assortimento CRA-

VATTE NOVITA' e COLLI puro filo a

prezzi modicissimi.

La CARTOLERIA MOLINI

sita in Piazzetta Pedrocchi

avverte la sua numerosa Clientela di es-

serle arrivato, in occasione delle Feste Na-

talizio e del Capo d'Anno, un ricco Assor-

timento auguri tutta novità a prezzi modic-

cissimi. Eseguisce pure Biglietti visita in

Tipografia a Cent. 90 il 100, nonché in

Litografia a L. 2.10 al 100, promettendo

la massima sollecitudine nell'evadere la

commissione.

Trovasi inoltre fornita di un grande as-

sortimento Registri al prezzo di L. 1.50 al

Chilogramma, nonché Copia-lettere a prezzi

di tutta convenienza.

Certa di vedersi onorata da numerosa

Clientela, ne anticipa i più vivi ringraziamenti.

H190P

PIAZZA UNITA D'ITALIA

PREMIATE CANTINE C. TREZZA

Valpolicella

VINI E COGNAC

prodotti a tipo costante dai vasti possessi della Ditta in Valpolicella.

Qualità fine da pasto e da bottiglie

Spedizioni in fiaschi da litri 50 - In fusti da ettolitri 1 a 6 - Bottiglie in cassette da 6, 12 e 24. — Per commissioni: Amministrazione Economica C. TREZZA VERONA-

STABILIMENTO BAGNI

PADOVA PIAZZA DUOMO 306

Direzione Medica

Aperto anche durante l'inverno, dalle 7 alle 22 nei giorni feriali, e fino alle 16 nei festivi.

Locali riscaldati sempre ed illuminati a gas dalle 4 alle 6.

Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.

Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.

Riparti separati per signore con ingresso speciale.

Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.

Prezzi Un bagno L. 1.50

Una doccia » 0.75

Abbonamento per 15 bagni » 15.—

» dozzine » 8.50—

» trimestre ed annuo vantaggiosissimo, fino a tutto marzo H146P

LATTERIA PADOVANA

Via Servi N. 1066

ORDINAZIONI PANNA MONTATA

in natura senza adulterazioni

VENDITA LATTE SANO PURO

per ammalati e bambini a Cent. 20 al litro

H 203 P

Ambulatorio

Malattie dell'orecchio, gola e naso

PADOVA VIA S. BERNARDINO 3328

DOTT. ARSLAN

specialista nelle suddette malattie dopo essere passato dalla Clinica di Padova quelle di Parigi, ove fu per più d'un anno, dà

Consultazioni private tutti i giorni, meno la domenica dalle 2 alle 4.

Consultazioni gratuite al Martedì, Giovedì e Sabato dalle 9 alle 11 ant.

RICCHEZZA. Volete fare buoni

beni i vostri prodotti ed aumentare del doppio la rendita delle vostre fabbriche o negozi, prendete esempio dalle grandi Case di Commercio dell'Estero, soprattutto dall'America, e rendete pubblico mediante inserzioni sui giornali gli articoli dei vostri negozi.

La pubblicità è il mezzo più facile per raddoppiare la clientela.

Per qualsiasi inserzione in tutti i giornali rivolgetevi ai sottoscritti e troverete sempre le migliori condizioni ed un servizio inappuntabile.

Haasenstein e Vogler PADOVA

AVVISO

Nello Stabilimento

Pianoforti

DI NICOLÒ LACHIN

Via Selciato del Santo N. 4021, trovasi Assortimento PIANOFORTI VERTICALI ED A CODA da Concerto delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere.

Noleggio dalle Lire 6 alle 20. — Vendite istrumenti Nazionali ed Esteri dalle Lire 350 alle Lire 3000.

Riparazioni d'ogni genere a prezzi di fabbrica. H14P

Per tutti gli annunci del «COMUNE Giornale di Padova» nonché di qualsiasi altro giornale d'Italia ed Estero all'Ufficio Internazionale di Pubblicità **Haasenstein & Vogler** Casa fondata nell'anno 1855
RIVOLGERSI
 Via Spirito Santo 982 - PADOVA - Via Spirito Santo 982

Venezia Piazza S. Marco N. 144	Firenze Piazza del Duomo N. 8	Milano Corso Vitt. Em. N. 18	Genova Via S. Lorenzo N. 17	Napoli Via S. Brigida N. 39	Roma Via delle Muratte	Torino Via S. Teresa N. 13
--	---	--	---------------------------------------	---------------------------------------	----------------------------------	--------------------------------------

Basilea Gerbergasse N. 48 **Berna** Marktgasse N. 59 **Coira** Poststrasse N. 73 **Lugano** P. R. Rezzonico **Friburgo** Hotel De Ville N. 144 **Ginevra** Rue Des Moullinr **Losanna** Place Palud N. 84 **Montreux** Grande-Rue N. 50 **St. Gall** Neugesse N. 40 **St. Imier** Place Neuve N. 3 **Zurigo** Limmatquai, N. 8

AGENZIE in Arau, Bienna, Chaux-de-Fonds, Delémont, Frauenfeld, Glarona, Lucerna, Neuchâtel, Porrentruy, Sciaffusa, Sion, Soletta, Vevei, Winterthurr, Zofingue.

SUCCURSALI E CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' DEL MONDO

Ferro China - Bisleri

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE?? VOLETE LA SALUTE??

DI **F. BISLERI - Milano**

ACQUA DI NOCERA UMBRA

da celebrita' mediche
riconosciuta e dichiarata
la Regina delle Acque da tavola



CONCESSIONARIO MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA
Chioago, 26-8-93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT
Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino

Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO



BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

Prog. Sig. F. Bisleri, Milano, 16-11-83.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encoraggio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale obbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO
Medico di S. M. il Re
H148P

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
Via Broletto, 35
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1889, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spizen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione e debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col soliz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prospero e Ponzo Breganze
Prezzo bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMEREVOLI CONTRAFFAZIONI
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

FABBRICA SAPONI

MEDLEY & SONS

EXPORT SOAP MANUFACTURES
Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

FACILE CORRISPONDENZA

Chi vuole comunicare con altre persone a mezzo del giornale anche senza darsi la briga di recarsi all'ufficio di pubblicità Haasenstein e Vogler, può mandare a mano o mezzo postale l'importo della inserzione in francobolli.

La pubblicità eonomi a di questo giornale costa tre cent. per parola; minimun per ogni avviso 30 cent.

FABBRICA DI LASTRE OTTONE

Filo e Verghe Ottone e Rame

SPECIALITA'

Filo di Rame per Conduttori elettrici

Selve Fratelli

DONNAZ

Valle d'Aosta

Casa fondata nel 1871

Novita'

CHRONOS

1894

specialità di A. MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromolitografato-profumato-disinfettante.

E' il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali in occasione dell'onomatico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo, perchè viene conservato per il suo soave e persistente profumo durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il CHRONOS dell'anno 1894 rappresenta le armi italiane con figure di giovani e belle donne, cioè Artiglieria, Fanteria, Alpini, Bersaglieri, Cavalleria, Marina e Corazzieri. Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C. Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumerie. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato Cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli. H173P

ANTICA FONTE PEJO

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO, FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di BRESCIA in forza dall'asta 27 Luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino (di ben triste memoria e già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata Antica Fonte Pejo, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomanata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI H187V

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparatore

A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende in tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, ed in bottiglia grande L. 8,50. - Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Dregghiere Via dei Servi. H119

Deposito generale da A. MIGONE e C. - Via Torino N. 12, - MILANO




PRIMA DELLA CURA DOPO LA CURA

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARETE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI

NON CONTENGONO MINERALI.

RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.

ADOBERATE CON VANTAGGIO.

PER PIU' DI 40 ANNI.

BASTARE ALLE IMITAZIONI.

OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA.
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

AL MASSIMO BUON MERCATO

NEI GRANDI MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE
PADOVA - Via Saala Giuliana N. 1075 - PADOVA

AVVISO

La sottoscritta Ditta, incoraggiata dal buon esito avuto nella stagione estiva, offre per la STAGIONE INVERNALE

LE

Stoffe Cheviot, Inglesi e Nazionali

a prezzi eccezionali da non temere concorrenza.

Riceve inoltre Commissioni sopra misura per confezione Vestiti completi, Ulster, Mantelli per uomo e ragazzi.

Nella lusinga di vedersi onorata come per lo passato, si sottoscrive

LA DITTA
ZOPPELLI & PEDROTTA

H103P